



**Istituto Paritario**  
**“IRENEO ALEANDRI”**  
**Via Cincinelli, 4 – 62100 Macerata**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Ai sensi del D.P.R 323/98 art.5 c.2

Classe V sez E  
a.s. 2025/26  
indirizzo A.F.M

Macerata li 15/05/2026

Il Coordinatore Didattico  
(Prof.ssa Adriana Verdini)

## INDICE

### NOTA INTRODUTTIVA

#### PARTE PRIMA: sezione generale

1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio
2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe
3. Strategie educative e formative
4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe
5. Composizione della classe
6. Presentazione della classe

#### PARTE SECONDA: Metodologie, mezzi, strumenti, e spazi di valutazione

- 1) Strumenti di lavoro
  - a. metodologie
  - b. mezzi
  - c. spazi
  - d. tipologie di verifica
- 2) Criteri di valutazione
  - a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale
  - b. Definizione dei livelli di apprendimento
- 3) Esame di Stato e relativi criteri di valutazione
  - a. Prima Prova
  - b. Seconda prova
  - c. Colloquio orale
- 4) Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 5) Criteri di attribuzione del credito formativo

#### ALLEGATI:

ALLEGATO N.1: elenco privatisti

ALLEGATO N.2: crediti complessivi

ALLEGATO N.3: Progetto educazione civica e prospetto riassuntivo argomenti trasversali svolti

ALLEGATO N.4: Progetto di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

ALLEGATO N.5: Programmazione annuali

ALLEGATO N.6: Simulazioni esame di stato 1° e 2° prova

## NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento del Consiglio di Classe “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.5, c. 2 DPR 323/98) allo scopo di facilitare il lavoro della Commissione nel definire “struttura” e “testo” della seconda prova scritta e i criteri per la conduzione del colloquio. A tal fine contiene una selezione di informazioni mirate che permettono di conoscere la classe V sez. A, indirizzo A.F.M e di inserirla all’interno del quadro istituzionale connesso alle peculiarità dell’istituto “I. Aleandri” e alla *mission* assunta quale guida per ogni scelta effettuata durante l’anno scolastico.

La progettazione per la classe V A, qui presentata in forma sintetica e essenziale, è quindi articolata in una parte che esplicita le scelte educative e culturali, i principi guida sul recupero e sulla valutazione del profitto degli studenti, e in una parte che specifica la progettualità curricolare, definendo obiettivi e aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità. È questo il vero focus del piano che traduce, nei termini della concreta attività didattica proposta agli alunni, le scelte di principio effettuate a livello di istituto e che valuta, anche a livello di singole discipline, il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La progettazione ha seguito quattro momenti:

1. Analisi della situazione di partenza: la provenienza scolastica differenziata, i percorsi didattico-culturali poco regolari e con periodi di scarsa scolarizzazione degli alunni, hanno imposto l’indagine dei bisogni e determinato l’esigenza di omogeneizzare la preparazione per assicurare i prerequisiti disciplinari e quindi le pari opportunità di successo formativo.
2. Le scelte educative e culturali, che costituiscono l’identità della scuola, hanno inteso promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale attraverso le discipline declinate sulla base del confronto tra le mappe disciplinari, i dati raccolti e i problemi emersi dalla ricerca specifica sul campo.
3. La progettualità curricolare modulare ha consentito di tradurre in atto le scelte effettuate. I moduli, fondati sulla definizione degli obiettivi generali di saperi integrati, verificabili, documentabili, capitalizzabili, costituiscono l’architettura di sistema che permette di dominare la molteplicità delle conoscenze nel fuoco dei criteri scelti. La didattica modulare, flessibile, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni, è in grado di promuovere conoscenze, competenze, abilità:

- significative, cioè coinvolgenti sul piano personale;
- sintetiche, cioè in grado di strutturare reticoli di conoscenze e non saperi parcellizzati;
- stabili e perciò capaci di perdurare nel tempo.

La progettazione modulare è stata un punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica della classe scandendo i tempi dell’insegnamento in maniera flessibile, permettendo sviluppi sia diacronici che sincronici e individuando i momenti di verifica divenuti parte integrante dell’azione d’insegnamento.

4. L’autoanalisi e l’autovalutazione hanno accompagnato l’intero percorso della classe per scoprire i punti di forza e di debolezza del sistema al fine di un miglioramento graduale, continuo e sistematico. La misurazione di risultati si è basata sui seguenti indicatori generali:
  - coerenza interna tra le scelte educative e le proposte culturali, organizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione in ambito pluridisciplinare e disciplinare;
  - significatività della progettazione curricolare modulare da concretizzarsi nell’ambito della programmazione collegiale individuale;
  - chiarezza nella formulazione della documentazione e dei materiali didattici elaborati;
  - efficacia ed efficienza nel far raggiungere agli alunni un apprendimento significativo e duraturo.

La scuola non si limita solo alla **trasmissione di conoscenze** e all’**acquisizione di abilità e competenze** necessarie per la formazione dei futuri cittadini, ma si occupa anche di **formare i giovani** e di prepararli **alla vita sociale**.

La funzione prioritaria della scuola è, dunque, quella di scoprire e valorizzare le attitudini degli allievi emerse durante il percorso formativo e di aiutarli a scegliere consapevolmente in base alle loro inclinazioni e potenzialità. Questo è, dunque, lo scopo che intende perseguire l’Istituto Aleandri: mettere a disposizione degli studenti tutte le risorse per facilitarne l’apprendimento; fornire loro aiuti nelle difficoltà, anche con interventi didattici e formativi integrativi; rispettare i tempi di apprendimento e di crescita di ognuno; elaborare in casi particolari Piani Didattici Personalizzati e mantenere un continuo rapporto di collaborazione con le famiglie.

Infine l'Istituto si pone come traguardo da raggiungere anche il contenimento del *drop out* degli studenti sovente collegato a critiche dinamiche afferenti al nucleo genitoriale di provenienza.

La pratica dell'***insegnamento personalizzato*** – utilizzata a pieno titolo nell'Istituto "Aleandri", nonché finalizzata anche a ridurre il sensibile abbandono scolastico – è rivolta in modo particolare nei confronti dei DSA (***Disturbi Specifici di Apprendimento***) e dei BES (***Bisogni Educativi Speciali***), ai quali gli insegnanti dedicano un'attenzione particolare, utilizzando strategie di insegnamento differenti e mirate, a seconda delle esigenze di ciascuno.

La nostra scuola si trova spesso a dover fronteggiare situazioni di bassa autostima degli studenti, che si traduce spesso in una ridotta partecipazione e in uno scarso entusiasmo verso lo studio, generando situazioni di demotivazione, disimpegno e disinteresse. Un corretto approccio allo studio può allora diventare una strategia vincente per incrementare l'autostima attraverso metodologie mirate quali lavori di gruppo e condivisione delle esperienze, strategie di *problem solving* e PCTO, per far emergere le potenzialità di ciascuno, generando maggiore conoscenza e fiducia nelle proprie capacità professionali e relazionali.

Dalla nostra pluriennale esperienza abbiamo potuto riscontrare un significativo miglioramento disciplinare, comportamentale e motivazionale rispetto alle situazioni di partenza.

## PRIMA PARTE: sezione generale

### 1 Presentazione della scuola e gli obiettivi generali dell'indirizzo di studio

L'obiettivo prioritario assunto dall'Istituto "I. Aleandri" è il successo formativo per i suoi alunni, nella convinzione che sviluppo ed educazione abbiano natura di investimento, e non di spesa, per la costruzione di abilità personali finalizzate tanto all'aspetto occupazionale, quanto alla convivenza democratica. Infatti, aggiornare e adeguare conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale" è condizione indispensabile per l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro; essa costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la posizione socio-culturale e la prospettiva attribuzionale dell'individuo.

Questo obiettivo diventa "missione" e si traduce nell'assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite dalla Costituzione, a cui l'Istituto Paritario "I. Aleandri" per adempimento istituzionale fa riferimento (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo (uguaglianza formale): esse vanno interpretate come assicurazione, a tutti coloro che lo volessero, di poter frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato, con riferimento non solo alle problematiche economiche e organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno, con riferimento alle reali opportunità raggiunte a conclusione dell'attività formativa (uguaglianza sostanziale).

A tal fine l'Istituto si impegna a garantire:

- un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda e offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza;
- una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche interattive e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;
- una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica ma anche in quella lavorativa.

Tale scelta di principio impone di adeguare ad essa il sistema valutativo. È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali idonei a rapportarsi nella società in cui si vive, possieda le competenze "chiave" necessarie a costruire l'identità personale e l'autonomia necessaria a un apprendimento continuo (*lifelong learning*). La formazione permanente è, infatti, condizione indispensabile per contrastare fenomeni di dispersione scolastica: ragazzi e ragazze devono avere le capacità di rapportarsi alla dinamicità e alla richiesta di flessibilità e adattamento proprie del mondo lavorativo.

In quest'ottica la qualità dei risultati di apprendimento inciderà, non in termini di contenuti disciplinari, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo così da porre le basi per una formazione costante lungo tutto l'arco della vita.

Tenuto conto della *mission* e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta delle famiglie e delle finalità generali del sistema, il Consiglio di Classe definisce, attua e valuta percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Per questo, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento e alle necessità degli alunni.

A tal fine sono state adottate tutte le forme di flessibilità ritenute opportune:

- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- Definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità della lezione ed eventuale utilizzo degli spazi orari residui per realizzare compensazioni tra discipline e attività nell'ambito degli spazi del curriculum lasciati all'autonomia dell'insegnante;
- L'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari
- La promozione di accordi con altre istituzioni scolastiche per favorire la più ampia partecipazione anche di tutti quei lavoratori che intendono valorizzare la loro professione mediante un percorso formativo scolastico che accresca conoscenze e competenze (art. 7, DPR 275/99).

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e grazie alla flessibilità adottata, l'istituzione scolastica ha assicurato iniziative di recupero e sostegno all'apprendimento, ricorrendo solo raramente ad aumentare il carico orario ma adottando la tipologia del recupero in itinere, con la metodologia più consona scelta in relazione alle difficoltà emerse e alla disciplina in questione.

Considerato il particolare tipo di utenza, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli alunni, oppure appesantiscono il carico orario già di per sé problematico per studenti pendolari e/o lavoratori) è risultato opportuno realizzare interventi centrati sulla individualizzazione e sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà. Si sono quindi preferite metodologie attive, come il *problem solving* e il metodo dei casi, oltre al *mastering learning* che ripropone per ciascuna disciplina tematiche sintetiche ma significative, con il fine di assicurare il raggiungimento di una loro accettabile conoscenza.

L'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui l'Istituto Aleandri imposta il piano educativo coincide con quello di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa, in rapporto con gli obiettivi dello specifico corso di studi e del profilo professionale individuato per l'indirizzo Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate.

Il Consiglio di Classe ha individuato pertanto come determinanti le seguenti finalità:

### **Finalità professionali:**

- acquisire un metodo progettuale spinto fino ai dettagli delle tecniche esecutive aggiornate;
- materializzare l'ambiente progettuale attraverso il rilievo attingendo dalla banca di strumenti concettuali forniti dalle diverse discipline;
- interpretazione e applicazione di leggi relative alla propria attività professionale;
- sviluppare la personalità e la fantasia dell'allievo che dovrà individuare liberamente le diverse soluzioni compositive, mettendone a frutto le capacità creative;
- riconoscere e ottimizzare i valori storico-ambientali presenti nel territorio;
- acquisire una professionalità "polivalente", capace di adeguarsi alla complessità e ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società.

### **Finalità culturali:**

- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- essere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e la valorizzazione delle proprie attitudini e inclinazioni, al fine di operare scelte mature e responsabili;
- saper documentare il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;
- analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

## 2 Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe

Le finalità generali sono state adattate alla realtà della classe, nei confronti della quale il Consiglio di Classe ha inteso:

- a) innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
- b) offrire una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta degli approcci suggeriti dall'insegnamento delle singole discipline;
- c) offrire una preparazione spendibile nel mondo del lavoro che permetta di presentarsi attrezzati alla sfida lanciata dal mercato, ossia una preparazione caratterizzata non solo dalla padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto dall'acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi ed operare in realtà nuove e diverse;
- d) riorganizzare il percorso scolastico secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;
- e) rendere più efficace l'insegnamento e quindi migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione, per favorire l'appropriarsi di quelli che si possono definire "i saperi di cittadinanza e di responsabilità";
- f) centrare il piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente", caratterizzato dai curricula personalizzati e insegnamenti individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;
- g) adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);
- h) rafforzare e sviluppare la "cultura dell'autonomia" intesa come crescente acquisizione della capacità di lavorare nella scuola degli standard (curricolo obbligatorio di competenza nazionale) e degli obiettivi formativi propri della scuola (curricolo "integrativo" locale);
- i) abituare a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività;
- j) documentare sempre più gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessate e della più ampia realtà territoriale;
- k) obiettivi curriculari rimodulati a fronte del rientro in classe post pandemia: ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, cercando di rendere più armonico il rientro in classe degli alunni e delle alunne dopo il periodo di DDI. La rimodulazione è intesa a recuperare quanto perso in termini di comunicazione su canale scritto, socialità, partecipazione e integrazione nel contesto classe in presenza.

### 3 Strategie educative e formative

Le finalità selezionate sono state tradotte in obiettivi didattici, metodologici e comportamentali da raggiungersi attraverso la progettazione disciplinare e multidisciplinare a opera dei docenti che, mediante studi e lavori dipartimentali, hanno elaborato un sistema di obiettivi che qualificano l'offerta formativa a livello di istituto. Pertanto gli obiettivi possono essere così classificati:

#### a. finalità formative generali

- Sviluppare la disponibilità relazionale e la consapevolezza dei rapporti sociali;
- Formazione e maturazione culturale di soggetti capaci di trasferire i contenuti appresi nella lettura di una realtà complessa;
- Educare alla riflessione, al ragionamento e al senso di responsabilità;
- Acquisizione critica e rielaborazione autonoma delle conoscenze.

#### b. Obiettivi di apprendimento generali

- Consolidare il metodo di studio;
- Acquisire le conoscenze proprie di ciascuna disciplina;
- Acquisire il linguaggio specifico di ciascuna disciplina;
- Sviluppare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e procedure proprie di ciascuna disciplina;
- Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti multidisciplinari e le relazioni esistenti tra le varie discipline;
- Potenziare le capacità di mettere in relazione concetti, cogliendo analogie e differenze, individuare i rapporti di causa-effetto;
- Sviluppare le capacità di sintesi utilizzando schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Sviluppare le capacità di rielaborare criticamente i saperi;
- Consolidare la capacità di produrre un messaggio organizzando i contenuti;
- Adeguare l'esposizione alla situazione comunicativa;
- Potenziare le capacità di organizzare il proprio lavoro programmando tempi e modi per uno studio produttivo e ordinato;

#### c. Obiettivi comportamentali trasversali

- comportamento: essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispettare gli arredi scolastici;
- rispettare il lavoro degli altri; portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti; partecipazione: prestare attenzione;
- intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione; collaborazione e socialità: lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà;
- conoscenza di sé: essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli;
- essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma

- utilizzarne anche altri alternativi;
- conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche; autonomia: operare seguendo le indicazioni e impegnando le proprie capacità; procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati;
  - porsi di fronte alle situazioni in modo problematico;
  - confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuareabilità di *problem solving*; esercitare i propri diritti in maniera autonoma e consapevole.

### **Area matematico-scientifica**

- sviluppo dei processi induttivi abituando l'allievo a far congetture e ad avviarne la verifica;
- acquisizione del metodo deduttivo;
- uso di un linguaggio rigoroso e scientifico.

### **Area storico-linguistico-letteraria**

- saper analizzare testi di autori significativi, anche di diversa tipologia e di diversi registri linguistici;
- saper collocare un evento o un autore in un più ampio quadro storico, letterario, filosofico o artistico, favorendo collegamenti interdisciplinari;
- saper confrontare e contestualizzare le risposte degli autori ai diversi problemi;
- saper individuare i concetti chiave e procedere alla loro organizzazione.

#### 4 Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe

Corso di studi A.F.M

Totale ore settimanali 5° ANNO: 30

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>	<b>DOCENTE</b>	
<b>ITALIANO</b>	<b>4</b>	<b>STORTINI</b>	<b>FRANCA</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>STORTINI</b>	<b>FRANCA</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>	<b>GUIDA</b>	<b>PATRIZIA</b>
<b>TEDESCO</b>	<b>3</b>	<b>MAGNI</b>	<b>APRIL MAY</b>
<b>FRANCESE</b>	<b>3</b>	<b>MAIOLATESI</b>	<b>ILARIA</b>
<b>SPAGNOLO</b>	<b>3</b>	<b>BINNI</b>	<b>FRANCESCO</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>3</b>	<b>MOGETTA</b>	<b>RICCARDO</b>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>8</b>	<b>ROSSI</b>	<b>SONIA</b>
<b>DIRITTO</b>	<b>3</b>	<b>ROCCHI</b>	<b>FABIO</b>
<b>ECONOMIA POLITICA</b>	<b>3</b>	<b>ROCCHI</b>	<b>FABIO</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>2</b>	<b>GUALDESI</b>	<b>SERENA</b>
<b>RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE</b>	<b>0</b>	<b>/</b>	<b>/</b>

Coordinatore: Prof. Fabio Rocchi

Presidente: Coordinatore didattico Prof.ssa Adriana Verdini

## 5 Composizione della classe

N.	31	
1.	B.	S.
2.	B.	A.
3.	B.V. D.	V.
4.	B.	G.
5.	C.	D.
6.	C.	A.
7.	E. G.	A.
8.	F.	I.
9.	G.	M.
10.	G.	H.
11.	G.	E.G.
12.	G.	S.
13.	I.	G.
14.	J.	A.
15.	L. M.	R.
16.	M.	M.
17.	M.	M. B.
18.	M.	A.
19.	M.	G.
20.	P.	F.
21.	P.	R.
22.	P.	L.
23.	R.	A.
24.	S.	O.
25.	S.	S.
26.	S.	G.
27.	T.	A.
28.	V.	M.
29.	Z.	N.
30.	Z.	N.

31.	Z.	E.
-----	----	----

## 6 Presentazione della classe

La classe V sez. E risulta composta attualmente da 31 candidati, dei quali cinque D.S.A, tre B.E.S. e uno studente atleta.

Nella sua attuale composizione, la classe può essere considerata come di nuova formazione in quanto la maggioranza degli alunni è entrata a farvi parte solo nel corrente anno scolastico. Dei nuovi iscritti, alcuni hanno ripreso gli studi dopo parentesi di abbandono, altri provengono da precedenti esperienze scolastiche problematiche o con situazioni personali e familiari particolari.

Per poter soddisfare al meglio le esigenze di questa tipologia di alunni, si è adottata un'organizzazione temporale particolarmente flessibile, prevedendo incontri pomeridiani dedicati per lo più al recupero, costruendo un percorso ricco di prove formative e sommative da svolgersi in classe, per agevolare l'acquisizione di auto-consapevolezza oltre che degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. La risposta a queste iniziative è stata buona. Tuttavia, nonostante il corposo lavoro di omogeneizzazione della preparazione svolto nella prima parte dell'anno scolastico, la situazione si presenta ancora assai eterogenea per capacità, interesse, impegno, esperienze pregresse, motivazione allo studio e provenienza.

È stata assicurata la continuità didattica per favorire e conservare un rapporto di conoscenza reciproca tra docenti e alunni, fiducia e stabilità che sono premesse indispensabili per offrire un ambiente di apprendimento sereno e capace di cogliere l'evoluzione delle diverse situazioni. La classe ha avuto un gruppo di docenti tendenzialmente stabile per l'intero anno scolastico, alcuni dei quali avevano già seguito la classe negli aa.ss. precedenti.

Poiché la situazione di partenza si presentava piuttosto variegata in termini di conoscenze, competenze e abilità preliminari, si è cercato di operare - a inizio anno scolastico - un recupero delle nozioni fondamentali delle diverse discipline, al fine di creare un terreno il più possibile omogeneo su cui innestare le nuove conoscenze: si è scelto di ripassare gli argomenti maggiormente connessi a quelli da trattare nell'anno scolastico in corso. Ciò ha portato a una inevitabile riduzione del tempo didattico a disposizione per lo svolgimento del programma del V anno, scelta ritenuta necessaria dal Consiglio di Classe che ha preferito selezionare le conoscenze, puntando sulla loro significatività anziché sulla quantità. In considerazione delle caratteristiche e delle esigenze emerse dall'analisi della classe, gli obiettivi e i contenuti delle discipline sono stati calibrati e riprogettati costantemente sulle possibilità e le difficoltà rilevate di volta in volta, concentrandosi sui nuclei fondanti e lasciando partita sviluppare in sede di approfondimento per gli studenti più capaci.

L'azione educativa, nel processo di costruzione della conoscenza, è stata di raccordo con gli apprendimenti precedenti, per alcuni anche lontani nel tempo, di puntualizzazioni dei significati in relazione ai campi di esperienza, di aiuto nell'organizzazione di un sapere più ampio e consapevole. Per la progettazione della classe si è partiti da una didattica fortemente individualizzata, per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e rendere fruibili i contenuti delle discipline alle diverse situazioni e stili cognitivi: questo ha favorito la parità d'accesso allo studio anche a studenti in difficoltà.

La maggior parte degli alunni, pur registrando un cospicuo numero di assenze, ha seguito il percorso scolastico con risultati sufficienti, frequentando anche percorsi mirati e individualizzati di recupero. L'impegno, seppur contenuto e limitato allo stretto necessario, si spiega con la forte motivazione a migliorare le proprie condizioni culturali e per rispondere con rapidità alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

Si è cercato di costruire attorno a ogni alunno un ambiente di apprendimento sereno, garantito dalla disponibilità dei docenti e dall'immagine che si è tentato di dare della scuola come luogo per crescere e mettersi alla prova: in quest'ottica, l'insuccesso non è stigmatizzato ma valorizzato come tentativo positivo e utilizzato per cercare soluzioni alternative in un percorso di formazione serio e impegnativo.

È occorso uno sforzo costante - anche in fase di rielaborazione e riprogettazione degli insegnamenti - per promuovere negli alunni una progressiva autonomia nell'individuazione e utilizzazione di un metodo di studio adeguato, strumento per le attività di interiorizzazione e di acquisizione dei concetti.

In sintesi è possibile distinguere due gruppi:

1. Il primo, quello più numeroso, è formato da coloro che evidenziavano lacune nella preparazione di base, che ora hanno in parte colmato grazie ad un costante e serio impegno nello studio. Tale gruppo ha raggiunto un livello sufficiente, per alcuni buono, di conoscenze oltre a discrete o buone capacità e competenze.
2. Il secondo è formato da alunni che, pur presentando un'acquisizione dei contenuti non sempre lineare ed in alcune discipline superficiale, ha tuttavia gradualmente migliorato sia le conoscenze e le competenze sia

il metodo di lavoro che, seppur non pienamente produttivo, ha consentito di potenziare le capacità logiche con conseguente riduzione delle difficoltà di apprendimento, miglioramento delle capacità relazionali e di gestione del tempo. Tale gruppo ha raggiunto un livello di conoscenza appena sufficiente e comunque limitato ai contenuti prettamente scolastici.

È bene sottolineare che, nella valutazione dei risultati raggiunti, il Consiglio di Classe ha tenuto conto della *mission* e delle finalità d'Istituto: queste impongono una valutazione come strategia formativa. Il problema della qualità dei risultati di apprendimento è stato posto non in termini di selezione, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno e come occasione di miglioramento per impostare in futuro strategie efficaci ed efficienti (*locus of control*).

Per queste ragioni, il Consiglio di Classe ha preso in analisi - per svariati alunni - non solo i risultati (i prodotti: quanto l'alunno sa e sa fare), ma anche le modalità attraverso cui raggiungerli: in particolare si è posta attenzione alle difficoltà di fronte a esperienze nuove, alla progressiva scoperta/riscoperta e uso di strategie di studio; all'utilizzo di nozioni apprese in contesti diversi da quello scolastico; alle problematiche legate al ritorno alle attività di studio dopo anni di abbandono. Il tutto per sostenere gli alunni e non affievolire la motivazione che ha spinto molti di loro a rimettersi in gioco nel percorso scolastico. Proprio la motivazione è il propulsore fondamentale per colmare svantaggi sociali e culturali emersi nell'analisi della situazione di partenza.

L'attenzione ai processi ha richiesto nei docenti un atteggiamento di costante monitoraggio diretto e indiretto nei confronti del "come" e del "perché" dei più piccoli progressi dell'allievo, in modo da intervenire con tempestività per eliminare gli errori o valorizzare le conquiste nel percorso scolastico e umano. Per questo le verifiche, sia formative che sommative, sono state costanti e frequenti.

E' per questo particolare modo di intendere la verifica che per alcuni alunni, pur in presenza di risultati non pienamente gratificanti se intesi come prodotto conoscitivo, si è valutata positivamente la partecipazione cognitiva (porre e porsi domande, cercare spiegazioni, partecipare alle discussioni, rintracciare nella realtà esterna l'applicazione di ciò che si studia a scuola, ecc.), metacognitiva (organizzare le risorse, essere consapevoli dei risultati raggiunti e delle difficoltà incontrate, conoscere il metodo impiegato, sperimentare metodi alternativi, ecc.) e motivazionale (consapevolezza degli obiettivi che ci si è posti, conoscenza delle proprie forze, competizione produttiva, stima di sé, ecc.). Si è cercato di valorizzare l'individuo che apprende anche al di fuori della guida e dell'aiuto dell'insegnante, dando importanza all'uso dei mezzi (conoscenze e procedure) di cui si dispone per poterli in seguito riconoscere e utilizzare.

Tali mezzi sono risultati, per diversi alunni, inadeguati, non idonei alla soluzione di nuovi problemi e all'acquisizione di concetti più complessi; anche in questi casi tuttavia, più che l'esercizio effettivo, si è valorizzato il graduale e continuo progresso al fine di far aumentare nell'alunno la consapevolezza e la stima di sé.

Alla base di tale concetto valutativo dell'apprendimento è sottesa la condivisione pedagogica dei docenti: esso non va inteso come semplice accumulazione di elementi ma come ampliamento e modifica di esperienze significative per lo sviluppo della persona nell'ottica di una "cittadinanza attiva" e consapevole.

Ciò è stato possibile grazie non solo alla determinazione dei docenti, ma anche all'interesse e alla motivazione mostrati dalla classe alle problematiche culturali e sociali, dalle quali si è potuti partire per impostare i percorsi delle singole discipline.

In conclusione, al termine dell'anno scolastico, la situazione del gruppo classe risulta ancora diversificata, nonostante si siano attenuate le notevoli differenze di preparazione riscontrate nei primissimi mesi di lezione. Il livello generale degli alunni è pressoché sufficiente.

### **Prospetto riassuntivo misure compensative-dispensative alunni con BES-DSA**

Il seguente prospetto riassume le maggiori misure compensative-dispensative adottate dal CdC per i ragazzi BES e DSA.

- Proposte metodologiche
  - Didattica per schemi e immagini
  - Divisione degli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
  - Promuovere l'apprendimento collaborativo (*collaborative learning*)

- Incentivare didattica per piccoli gruppi
- 
- Misure dispensative
  - Dispensa dalla lettura a voce alta
  - Dispensa dallo studio mnemonico e dallo studio nozionistico di definizioni
  - Dispensa eccessivo carico di studio
  - Flessibilità della tempistica per la consegna dei compiti scritti
  - Integrazione dei libri con materiali forniti dal docente
- Misure compensative
  - Uso di formulari, sintesi, schemi e mappe concettuali
  - Computer con programma di videoscrittura
  - Risorse audio e calcolatrice
  - Dizionari e formulari, anche digitali e con regole di grammatica

## PARTE SECONDA

### Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione

#### 1 strumenti di lavoro

##### a. Metodologie

- Lezione frontale;
- Esercitazioni individuali e a piccoli gruppi;
- Relazioni su ricerche individuali e collettive;
- *Cooperative-learning*;
- *Peer-tutoring*;
- Attività di sostegno e di recupero;
- Dibattito in classe su argomenti trattati;
- Osservazione diretta di materiale scientifico e autentico;
- Visione di filmati in rete e DVD che sottolineino con maggiore efficacia teorie e modelli di dinamicità, fondamentali per un aggiornamento delle conoscenze;
- Applicazione delle conoscenze teoriche sul campo.

##### b. Mezzi

- Libro di testo e materiale di approfondimento degli insegnanti (fotocopie e testi integrativi);
- Lavagna interattiva multimediale;
- Postazione multimediale;
- Immagini e video in rete, DVD;
- Partecipazione della classe a significativi momenti culturali (dibattiti, tavole rotonde, conferenze) proposti dalla nostra scuola;
- Documenti digitali (file di testo, *slides*, foglio di calcolo, etc.);
- Ascolto di passi antologici in lingua;
- Mappe concettuali;
- Letture antologiche;
- Dizionario di italiano, dizionario bilingue di inglese, spagnolo, francese e tedesco;
- Piattaforma G-suite.

##### c. Spazi

- Aula;
- Aula multimediale;
- Spazi verdi esterni;
- Piattaforme digitali.

##### d. Tipologie di verifica

###### a) Scritto:

- testo argomentativo;
- testo espositivo-riflessivo;
- saggio breve;
- questionari;
- schede tematiche;
  
- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- quesiti a risposta aperta;
- test a risposta multipla;

- risoluzione di esercizi e problemi di matematica.

b) Orale:

- verifica orale;
- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- interventi spontanei;
- discussione guidata;
- relazioni individuali su argomenti di approfondimento;
- presentazioni di lavori attraverso modalità digitali (power point).

## 2 Criteri di valutazione

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio docenti e Consiglio di Classe in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione.

Nel riaffermare la necessaria distinzione tra misurazione (votazione) e valutazione si precisa che la raccolta dei dati sul piano cognitivo e socio-comportamentale è avvenuta mediante prove scritte formalizzate nei comuni compiti in classe, prove scritte di breve durata con la richiesta di micro parti di programma svolto (verifiche strutturate o semi-strutturate), prove scritte di media durata (risposta aperta), relazioni su esperienze personali e/o professionali e ricerche guidate e/o libere. Tutte le prove scritte sono state raccolte in una cartellina per costruire un dossier dal quale poter desumere la presenza o meno delle condizioni utili all'ammissione agli esami.

Similmente sono stati raccolti dati in occasione di prove orali programmate o meno, con richieste anche di una sola domanda, secondo la metodologia della domande-flash, o attraverso un colloquio effettuato dal posto o formalizzato dalla tradizionale interrogazione.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che “il congruo numero di prove” per poter procedere alla valutazione finale sia da riferire temporalmente all'intero anno scolastico e qualitativamente alle tipologie sopramenzionate.

Il Consiglio ha inoltre deliberato che l'accertamento del livello di preparazione in tutte le discipline, che non prevedano la valutazione quadrimestrale o finale scritta, possa essere sostituito parzialmente da prove scritte libere o strutturate, secondo le tipologie previste dell'Esame di Stato. Resta inteso che l'esercizio del colloquio oppure la strutturazione di una risposta da parte di un/una alunno/a con articolazioni argomentative, rappresenta un significativo momento formativo per cui, stabilita la tassonomia, si è ritenuto di procedere ad una programmazione delle prove nelle singole materie per garantire, mediante il loro espletamento, non solo l'acquisizione di elementi valutativi ma anche l'equilibrato sviluppo culturale del discente. Conseguentemente il numero delle prove scritte e orali è stato funzionale allo sviluppo della competenza produttiva, più che rappresentare un mero adempimento formale.

Nel caso in cui il numero di prove risultasse insufficiente, la valutazione si baserà sugli elementi a disposizione, ivi comprese eventuali prove aggiuntive assegnate individualmente, compiti da svolgere a casa, purché classificati, rilevazioni sistematiche documentate.

Agli studenti che nella valutazione intermedia (primo quadrimestre) avevano conseguito un giudizio insufficiente in alcune discipline, sono stati assegnati lavori di recupero poi valutati attraverso apposita verifica. Il loro giudizio di ammissione all'Esame di Stato terrà conto del superamento delle lacune, che, almeno in parte, dovrà essere avvenuto.

### **Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale**

Alla fase “empirica” di raccolta di elementi di valutazione, segnata nel corrente anno dal 13/09/2025 al 31/01/2026 e dal 01/02/2026 al termine delle lezioni, seguirà quella della loro sistemazione e rielaborazione in cui si terrà conto di quanto definito dal Collegio Docenti.

I risultati possono essere raggiunti:

- pienamente (8 – 10);
- adeguatamente (7 – 8);
- sostanzialmente (6 – 7);
- solo in parte (5 – 6);
- in modo non adeguato (4 – 5);
- in modo assolutamente insufficiente (3).

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito quelle parti degli argomenti trattati che il docente ha definito in partenza come essenziali e applica le relative conoscenze, nei contesti previsti e noti, con un sufficiente grado di autonomia, raggiungendo per le prove e i test standard il punteggio minimo di superamento.

Nella valutazione si terrà conto:

- a) della situazione di partenza;
- b) della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;
- c) del conseguimento degli obiettivi cognitivi;
- d) della conoscenza raggiunta e dimostrata attraverso le verifiche orali e scritte;
- e) delle competenze tecniche ed espressive (riguarda sia le verifiche orali che scritte);
- f) della capacità di analisi e sintesi;
- g) delle capacità ideative, della creatività, innovatività, capacità propositiva.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei comportamenti relazionali quali:

- a) impegno (superficiale e discontinuo, adeguato e costante, autonomo e costruttivo);
- b) partecipazione alle attività scolastiche (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);
- c) frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);
- d) comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);
- e) rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose.

Il Consiglio di Classe ha stabilito inoltre che l'elaborazione finale dei voti terrà conto dell'andamento durante l'anno scolastico: i voti crescenti potranno aver peso nella valutazione positiva dell'allievo, al contrario un andamento decrescente potrà incidere negativamente sui voti. Si precisa che i graduali progressi rilevati, anche attraverso prove semplificate (BES – DSA), pur non comportando in modo assoluto il raggiungimento della sufficienza, possono, in sede di scrutinio finale, essere valutati positivamente (valutazione longitudinale). Pertanto, qualora un alunno venga presentato allo scrutinio finale con proposta di voto insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di Classe esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base delle proposte e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione (tra cui la situazione personale dello studente), delibererà se procedere o meno all'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato.

#### **Definizione dei livelli di apprendimento: tabella di corrispondenza tra voti e indicatori**

VOTO	INDICATORE
<b>10</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
<b>9</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
<b>8</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
<b>7</b>	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
<b>6</b>	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.

5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta.

### 3 Esame di stato e relativi criteri di valutazione

Nel presente capitolo verranno presentate le modalità e i criteri di valutazione che saranno adottati durante l'Esame di Stato 2026.

#### **COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2025/26**

(designate dai rispettivi consigli di classe ai sensi dell'O.M. n. 55 del 12/02/2025)

DOCENTE	DISCIPLINA
Commissario esterno	SECONDA LINGUA
Commissario esterno	ECONOMIA AZIENDALE
Stortini Franca	ITALIANO
Rocchi Fabio	DIRITTO

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente.

### Prima Prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della Prima prova d'esame elaborata dal docente della disciplina di riferimento e dai membri della sottocommissione

INDICATORI GENERALI MAX 60 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti
		3	4-5	6-7	8-9	10	
INDICATORE 1 <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i>	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo complessivamente presenta una pianificazione precisa ed una organizzazione accurata	Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva	

<b>INDICATORE 1</b> <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente	Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso	
<b>INDICATORE 2</b> <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato	Lessico ricco, vario e appropriato	
<b>INDICATORE 2</b> <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata	Correttezza ortografica assoluta. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale	
<b>INDICATORE 3</b> <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	1	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze essenziali e superficiali. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza	Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza	
<b>INDICATORE 3</b> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale	Sviluppo critico corredato da riflessioni personali	
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA TRE INDICATORI GENERALI)</b>							<b>/60</b>

## TIPOLOGIA A

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX 40 PUNTI</b>	<b>Pesi</b>	<b>Livelli (punti)</b>					<b>Punti</b>
<b>INDICATORE 1</b> <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</i>	1	Non rispetta i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera parziale e/o approssimativa i vincoli della consegna	Rispetta sostanzialmente i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera adeguata i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera precisa e puntuale i vincoli proposti dalla consegna	
<b>INDICATORE 2</b> <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.</i>	1	Non comprende il senso complessivo del testo	Riconosce il senso del testo in maniera superficiale e ne recupera confusamente gli snodi tematici	Riconosce con sostanziale correttezza il senso del testo e ne recupera gli snodi tematici principali	Riconosce con completezza il senso del testo e ne illustra gli snodi tematici e stilistici	Riconosce con precisione e accuratezza il senso del testo e ne argomenta snodi tematici e stilistici	
<b>INDICATORE 3</b> <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</i>	1	Non conosce gli elementi di base dell'analisi di un testo	Conosce gli elementi dell'analisi di un testo in maniera rudimentale e approssimativa	Conosce in modo schematico gli elementi dell'analisi testuale	Localizza con precisione gli elementi dell'analisi testuale	Applica in modo convincente tutti gli elementi dell'analisi testuale	
<b>INDICATORE 4</b> <i>Interpretazione corretta e articolata del testo.</i>	1	Non riesce a formulare una interpretazione del testo proposto	Interpreta parzialmente il testo proposto	Interpreta il testo correttamente, anche se non in modo approfondito	Interpreta il testo con esattezza e pertinenza	Interpreta il testo con esattezza, pertinenza e proprietà	
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)</b>							<b>/40</b>

<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)</b>	<b>/100</b>	<b>/20</b>

## TIPOLOGIA B

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti	
<b>INDICATORE 1</b> <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	<b>1,5</b>	Non individua le tesi presenti nel testo e le argomentazioni relative	Individua parzialmente le tesi presenti nel testo e vi collega argomentazioni correlate in maniera approssimativa	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con linearità le argomentazioni relative	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con precisione le argomentazioni di riferimento	Individua con precisione le tesi presenti nel testo e vi collega criticamente le argomentazioni correlate		
<b>INDICATORE 2</b> <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	<b>1,5</b>	Il percorso ragionativo non appare coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare poco coerente, caratterizzato da un uso approssimativo dei connettivi	Il percorso ragionativo appare complessivamente coerente, caratterizzato da un uso semplice, ma chiaro, dei connettivi	Il percorso ragionativo appare coerente, caratterizzato da un uso corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare logico e coerente, caratterizzato da un uso corretto e personale dei connettivi		
<b>INDICATORE 3</b> <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</i>	<b>1</b>	Riferimenti culturali non congrui e/o inadeguati all'argomentazione	Riferimenti culturali poco congrui all'argomentazione	Riferimenti complessivamente congrui, non ben inseriti nell'argomentazione	Riferimenti culturali pertinenti e congrui all'argomentazione	Riferimenti culturali congrui, opportuni e diffusi nell'argomentazione		
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)</b>							<b>/40</b>	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)</b>							<b>/100</b>	<b>/20</b>

### TIPOLOGIA C

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti	
<b>INDICATORE 1</b> <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	1,5	Il testo non è affatto pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano inadeguati allo sviluppo del tema	Il testo risulta parzialmente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano non coerenti con lo sviluppo del tema.	Il testo risulta complessivamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta ampiamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono completamente coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta compiutamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono efficacemente coerenti con lo sviluppo del tema		
<b>INDICATORE 2</b> <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</i>	1	Sviluppa l'esposizione in maniera disordinata e frammentaria	Sviluppa l'esposizione in maniera approssimativa e non sempre lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata e sufficientemente lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata, compiuta, consequenziale	Sviluppa l'esposizione in maniera compiuta, esauriente, originale.		
<b>INDICATORE 3</b> <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	1,5	Riferimenti culturali e conoscenze sono assenti o inadeguati e/o scorretti	Riferimenti culturali e conoscenze sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto	Riferimenti culturali e conoscenze sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo		
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)</b>							<b>/40</b>	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)</b>							<b>/100</b>	<b>/20</b>

**N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

## Seconda prova

### AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato.</b> Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	<b>Intermedio.</b> Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	<b>Base.</b> Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e all'elaborazione dei documenti di natura economico-finanziario- patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	<b>Avanzato.</b> Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	<b>Intermedio.</b> Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	<b>Base.</b> Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<b>Avanzato.</b> Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	<b>Intermedio.</b> Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	<b>Base.</b> Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Avanzato.</b> Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	<b>Intermedio.</b> Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	<b>Base.</b> Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
<b>TOTALE</b>			...

## Colloquio orale

### Allegato A all'O.M. n. 55 del 22/03/2024: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

#### 4 criteri di attribuzione del credito scolastico

##### Elementi valutativi

- Media dei voti;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nel dialogo educativo;
- Partecipazioni ad attività complementari e integrative svolte in ambito scolastico.

##### Modalità di assegnazione

L'attribuzione **del credito scolastico per il quinto anno** va effettuata sulla base tabella A di cui all'allegato A in art. 15 del d.lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di classe integra in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il punteggio attribuibile in base alla media è riservato:

- per il 40% agli eventuali crediti formativi, al riconoscimento dell'assiduità nella frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- per il restante 60% in proporzione alla media aritmetica. Per medie superiori all'8,67 sarà assegnato il punteggio massimo.

Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se:

- la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5, oltre ad eventuali crediti formativi.

## 5 Criteri di attribuzione del credito formativo

### Esperienze valide:

- Attività lavorative e di formazione professionale;
- Competenze linguistiche e informatiche;
- Attività a favore del volontariato, dell'ambiente, della solidarietà, della cooperazione;
- Attività sportive;
- Attività culturali, artistiche e ricreative.

### Criteri di valutazione:

- Coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di studi seguito;
- Rilevanza qualitativa delle esperienze (anche in relazione alla formazione personale, civile, sociale dei candidati);
- Durata del corso o dell'esperienza;
- Esame finale;
- Debita e completa valutazione dei titoli posseduti.

Di seguito viene inserita una tabella riepilogativa dei nomi e rispettivi crediti acquisiti durante il triennio

### CREDITI SCOLASTICI

N°	ALUNNI	CREDITI 3° ANNO	CREDITI 4° ANNO
1	B. S.		
2	B. A.		
3	B.V.D. V.		
4	B. G.		
5	C. D.		
6	C. A.		
7	E.G. A.		
8	F. I.		
9	G. M.		
10	G. H.		
11	G. E.G.		
12	G. S.		
13	I.G.		
14	J. A.		
15	L.M. R.		
16	M. M.		
17	M.M. B.		
18	M. A.		

<b>19</b>	<b>M. G.</b>		
<b>20</b>	<b>P. F.</b>		
<b>21</b>	<b>P. R.</b>		
<b>22</b>	<b>P. L.</b>		
<b>23</b>	<b>R. A.</b>		
<b>24</b>	<b>S. O.</b>		
<b>25</b>	<b>S. S.</b>		
<b>26</b>	<b>S. G.</b>		
<b>27</b>	<b>T. A.</b>		
<b>28</b>	<b>V. M.</b>		
<b>29</b>	<b>Z. N.</b>		
<b>30</b>	<b>Z. N.</b>		
<b>31</b>	<b>Z. E.</b>		

## ALLEGATI:

### Allegato N.1

N.	cognome	Nome	CRED. 3°	CRED. 4°	CRED. 5°	CRED. TOT

### ALLEGATO N. 2 CREDITI

N	ALUNNI	CRED.3°	CRED.4°	CRED.5°	CRED. TOT
1	B. S.				
2	B. A.				
3	B.V.D. V.				
4	B. G.				
5	C. D.				
6	C. A.				
7	E.G. A.				
8	F. I.				
9	G. M.				
10	G. H.				
11	G. E.G.				
12	G. S.				
13	I.G.				
14	J. A.				
15	L.M. R.				
16	M. M.				
17	M.M. B.				
18	M. A.				
19	M. G.				
20	P. F.				
21	P. R.				
22	P. L.				
23	R. A.				
24	S. O.				
25	S. S.				
26	S. G.				
27	T. A.				
28	V. M.				
29	Z. N.				
30	Z. N.				
31	Z. E.				

**ALLEGATO N.3**  
**PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

A.F.M

Anno scolastico 2025-2026

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

*Il quadro normativo*

La legge n. 92 del 20.8.2019 introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento di Educazione civica in tutti i curricoli delle istituzioni scolastiche di I° e II° grado di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" [art. 1, comma 1 della Legge].

Si tratta di un insegnamento che supera i canoni di una tradizionale disciplina, per assumere più propriamente un carattere trasversale finalizzato a sviluppare processi di interconnessione tra saperidisciplinari ed extra-disciplinari.

Il testo della legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

La legge dispone che l'insegnamento di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nell'programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

*Aspetti contenutistici e metodologici*

I tre nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti tematici dell'insegnamento di Educazione civica sono:

**1. COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite. In questo nucleo concettuale rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e

del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU [cui fa riferimento l'art. 3 della Legge] ha fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della *convivenza* e dello *sviluppo sostenibile*. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire agli studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo "nuovo" modo di relazionarsi, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Quindi, non si tratta solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

#### Competenze in uscita

**"Profilo educativo, culturale e professionale** dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema scolastico educativo di istruzione e di formazione", riferito all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulti nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e

dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

### Programmazione

#### **1. La Costituzione**

- a) La Costituzione della Repubblica Italiana
- b) Storia della Costituzione
- c) I caratteri di una Costituzione

#### **2. I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)**

#### **3. Educazione digitale**

- a) Internet e il www (world wide web)
- b) Il digital divide
- c) L'approccio consapevole al web
- d) L'affidabilità delle fonti sul web
- e) Il web come fonte di apprendimento
- f) Il difficile rapporto tra privacy e web
- g) Il bullismo e il cyberbullismo

#### **4. Cittadinanza attiva**

- a) L'attivismo del terzo settore
- b) Educazione alla legalità
- c) Stato e cittadini contro la mafia
- d) Microcriminalità e criminalità organizzata

#### **5. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

- a) Gli obiettivi dell'Agenda 2030
- b) L'educazione alla cittadinanza globale
- c) Sconfiggere la povertà e la fame
- d) Salute e benessere
- e) Ambienti sicuri e primo soccorso
- f) Il diritto all'istruzione
- g) La parità di genere
- h) Accesso all'acqua potabile
- i) L'energia pulita e le fonti rinnovabili
- l) Il lavoro dignitoso e la crescita economica

- m) Imprese, innovazione e infrastrutture
- n) Ridurre le disuguaglianze
- o) Le città sostenibili
- p) Consumo e produzione responsabili e riduzione degli sprechi
- q) La lotta contro il cambiamento climatico
- r) La tutela della biodiversità sott'acqua e sulla terra
- s) La tutela degli animali
- t) La pace e la giustizia sociale

## ALLEGATO N. 4

### PROGETTI PER I PERCORSI DI SCUOLA LAVORO

#### (FSL)

I percorsi di *Formazione Scuola Lavoro* (FSL) si sono svolti sia in modalità in presenza presso strutture pubbliche e/o private (quali Ditte commerciali, Studi professionali, Università, Agenzie di assicurazioni, Uffici finanziari, Associazioni del Terzo Settore e di Volontariato ....) sia, data la difficoltà a reperire enti o aziende disposti ad accogliere studenti per effettuare periodi di stage, in modalità online sulla piattaforma di Educazione Digitale, nel periodo dal 9.2.2026 al 28.2.2026, fatta eccezione per alcuni studenti esonerati in quanto impegnati in attività sportiva o in attività lavorativa.

Le attività hanno costituito momento fondamentale per il percorso di "Orientamento". La pluralità delle esperienze voleva far maturare consapevolezza e responsabilità e far emergere attitudini, che nel corso degli anni vogliono trovare spazi significativi.

Si è tentato di calare le esperienze nelle diverse discipline di studio per evidenziare l'unitarietà del sapere pur nella specificità dell'epistemologia disciplinare.

L'impegno profuso è stato di notevole livello e ha coinvolto in particolare il tutor e alcuni docenti della classe, sia in fase progettuale che di valutazione delle esperienze.

La Formazione Scuola Lavoro è stata preceduta da un corso di formazione e informazione, tenuto dalla Coordinatrice Didattica, dalla responsabile del progetto e dal docente tutor. Parallelamente gli studenti hanno potuto usufruire di altro materiale disponibile su Classroom.

Inoltre, gli studenti hanno svolto in modalità online una formazione generale (4 ore) in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

Allegati: a) Alunni Classe V E

- b) Progetti FSL presso Strutture ospitanti
- c) Progetti FSL su piattaforma Educazione Digitale
- d) Attestazioni sportive
- e) Attestazioni lavorative

## ALLEGATO N.5

### PROGRAMMAZIONI ANNUALI

 <p><b>Istituto Aleandri</b> POLO PARITARIO</p>	<b>PROGRAMMA</b> <b>MATERIA: SPAGNOLO</b> <b>INDIRIZZO: AFM</b> <b>CLASSE: V E</b> <b>ANNO 2025/2026</b>
	<b>PROF. FRANCESCO MARIA BINNI</b>

Testo Adottato: DE NEGOCIOS POR EL MUNDO, EL ESPAÑOL EN EL MUNDO DE LA ECONOMÍA Y DE LA FINANZA, DI SUSANA OROZCO GONZÁLEZ, GIADA RICCOBONO, Ed. HOEPLI

#### **Ripasso anni precedenti**

- Subjuntivo
- Oraciones dependientes con subjuntivo
- Oraciones subordinadas

#### **La empresa**

- Organización de la empresa
- Algunas definiciones de empresa
- Cómo clasificar las empresas
- El organigrama de la empresa
- Ventajas y desventajas de los tipos de empresas

#### **La sociedad**

- Los tipos de sociedad
- ¿Qué es una sociedad?
- Las cooperativas
- Las multinacionales

#### **Los bancos y los servicios bancarios**

- Clases de bancos
- El Banco de España
- Actividades bancarias típicas
- Evolución y las Cajas de ahorro
- Los tipos de cuenta disponibles
- Las cuenta bancarias
- Los fondos de inversión
- La pobre rentabilidad de las cuenta corrientes

#### **Bolsas y mercados financieros**

- Características y funciones de la bolsa
- La bolsa desde su origen hasta nuestros días
- Las inversiones
- Bolsas europeas
- Los mercados financieros
- Mercado monetario y de capitales
- Historia de la Bolsa de Madrid
- El PIB
- Corredores de bolsa

### **El comercio internacional**

- Importación y exportación
- ¿Qué es el comercio internacional?
- Incoterms

### **Seguros y transportes**

- Los seguros públicos
- Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el trabajo
- Por tierra, mar y aire: transportes y embalajes
- Por tierra, sobre raíles. Bajo la ciudad, sobre raíles.
- Por carreteras, sobre rueda.
- Por mar, en barco. Por aire, sobre las nubes.
- El transporte de mercancías
- Materiales de embalaje.

### **Descubriendo el mundo del español.**

- Formas de gobierno: La España contemporánea, La monarquía española, principales partidos políticos, principales sindicatos.
- Geografía y situación lingüística: Geografía de España, España por autonomías
- La economía de España.
- La agricultura, el ganado, las materias primas
- La industria
- Los servicios y el turismo

### **Educazione civica**

- Agenda 2030, analisi dei 17 SDG.

Macerata, \_\_\_\_\_

*Il Docente*  
Prof. Francesco Maria Binni

---

*Studenti*

*Il Coordinatore didattico per presa visione*

Testo Adottato: Annie Renaud - *Marché conclu! Objectif 2030*

### **Structure et Acteurs de L'Entreprise**

- L'entreprise, les acteurs de l'entreprise et son environnement
- L'entreprise, les acteurs de l'entreprise et son environnement
- Les sociétés
- Exercices de grammaire
- Activités de compréhension et production orale/écrite

### **Stratégies de Marketing et Communication Commerciale**

- L'organisation du commerce
- Les professionnels du commerce
- L'entretien d'embauche
- Vocabulaire du commerce et de l'entreprise
- Simulation d'un entretien d'embauche

### **La Gestion des Flux: de la Commande au Règlement**

- La communication commerciale (les outils et les techniques)
- La vente commerciale (le marketing et la vente ; la communication publicitaire ; les lettres de vente, les petits annonces)
- Écrire une lettre commerciale en français
- La commande (la procédure de la commande)
- La commande (les difficultés et les modifications du contrat de vente)

### **La Logistique et l'Actualité Économique**

- La livraison et le transport (la logistique et la livraison de la marchandise)
- Lecture et analyse de textes d'actualité

### **L'Exécution de la Vente: Après-vente et Paiement**

- La livraison par le fournisseur et le transporteur et les réclamations
- Le règlement (le règlement et ses différentes formes; la facturation, les règlements)
- Simulation téléphonique Metodi di integrazione (Integrazione per sostituzione, per parti e integrazione delle funzioni razionali fratte)

### **Les Échanges Internationaux**

- Le commerce international (le commerce européen)

## ÉDUCATION CIVIQUE

AGENDA 2030 : les 17 ODD – Objectifs de Développement Durable (Les étudiants doivent sélectionner un ou plusieurs objectifs et les approfondir)

Macerata, \_\_\_\_\_

*Il Docente*  
Prof. Maiolatesi Ilaria

---

*Studenti*

---

---

*Il Coordinatore didattico per presa visione*

---

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI OTTOBRE

❖ **Studio di Funzione:**

- Ripasso sulle funzioni, sui limiti e sulle derivate;
- Massimi, minimi e punti di flesso;
- Grafico di Funzione;

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI: NOVEMBRE

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI NOVEMBRE

❖ **Funzioni di due Variabili:**

- Disequazioni lineari e non in due incognite;
- Funzioni di due variabili (ricerca del dominio);
- Derivate Parziali;
- Massimi e minimi liberi;
- Massimi e minimi vincolati (metodo di sostituzione e metodo di Lagrange);

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI: DICEMBRE

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI DICEMBRE

❖ **Funzioni di due variabili in economia:**

- Funzioni marginali ed elasticità;
- Determinazione del massimo profitto;
- Combinazione ottima dei fattori di produzione;
- Il consumatore e la funzione utilità;

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI: GENNAIO

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI GENNAIO-FEBBRAIO

❖ **Problemi di Scelta in condizioni di certezza:**

- Ricerca operativa e le sue frasi;
- Problemi di scelta nel caso continuo;
- Problemi di scelta nel caso discreto;
- Problema delle scorte (con e senza sconto);
- Scelta fra più alternative;

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI: MARZO

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI MARZO

❖ **Problemi di scelta con effetti differiti:**

- Criteri per effetti di scelta con effetti differiti;
- Operazioni finanziarie (REA);
- Investimenti industriali;

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI: APRILE

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI APRILE

❖ **Programmazione Lineare:**

- Modelli per la programmazione lineare;
- Problemi di programmazione lineare in due variabili;

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI: MAGGIO

ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO NEL MESE DI MAGGIO

RIPASSO DEGLI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA SVOLTO O APPROFONDIMENTI DI ALCUNI ARGOMENTI

COLLOQUIO E SIMULAZIONE DI 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> PROVA SCRITTA

Il docente

Prof. Riccardo Mogetta

---

**OTTOBRE 2024**

**L'impresa industriale: lineamenti, contabilità, bilancio e fiscalità**

1. Caratteristiche strutturali e organizzazione
2. Attività di produzione delle imprese industriali
3. La Contabilità generale:
  - Le immobilizzazioni e l'ammortamento
  - Gli acquisti, le vendite e il loro regolamento
  - Il personale dipendente
  - Le scritture di fine esercizio
4. Il sistema informativo di bilancio:
  - Le strutture del bilancio di esercizio
  - Principi contabili secondo il Codice civile
  - L'interpretazione del bilancio

**NOVEMBRE 2024**

**Il bilancio d'esercizio e la sua riclassificazione**

1. Finalità del bilancio di esercizio
2. Principi di redazione del bilancio di esercizio
3. Il sistema informativo di bilancio
4. La revisione legale dei conti
5. La nota integrativa
6. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario
7. I margini di bilancio
8. La riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e al costo del venduto

**DICEMBRE 2024**

**L'analisi di bilancio per indici**

1. Gli indici di redditività
2. Gli indici della struttura patrimoniale
3. Gli indici finanziari
4. Gli indici di liquidità

**GENNAIO 2025**

**L'analisi di bilancio per flussi**

1. L'analisi per flussi
2. Il Rendiconto finanziario
3. La struttura del Rendiconto finanziario per capitale circolante netto e flussi di liquidità
4. Il bilancio sociale ed ambientale (cenni)

FEBBRAIO 2025

**La fiscalità d'impresa (cenni)**

Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette

1. Le imposte IRPEF, IRES ed IRAP
2. Il carico fiscale
3. La liquidazione ed il versamento delle imposte e degli oneri sociali tramite mod. F24
3. Gli interessi passivi

MARZO E APRILE 2025

**Il bilancio d'esercizio con dati a scelta**

Costruzione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico a partire da vincoli predeterminati e con dati opportunamente scelti

**Il sistema di programmazione e controllo della gestione**

I costi nelle imprese industriali:

1. La classificazione dei costi
2. Break even analysis
3. I costi rilevanti per le decisioni aziendali (Make or Buy)

La contabilità analitica:

1. Il processo di elaborazione dei costi
2. Direct costing
3. Full costing
4. La contabilità dei costi per attività (Active Based Costing)

Il controllo di gestione e il budget:

1. Il controllo di gestione
2. Il budget
3. I budget settoriali o di funzione o operativi
4. Il budget finanziario
5. Il budget economico
6. Il budget patrimoniale

APRILE MAGGIO 2025

**Gestione strategica e pianificazione**

La pianificazione:

1. La pianificazione strategica
2. Il business plan

Il marketing:

1. Gli strumenti di marketing
2. Il piano di marketing

MAGGIO 2025

**Prodotti finanziari e loro utilizzo**

Prodotti bancari di breve, medio/lungo termine per le imprese

MAGGIO GIUGNO 2025

**La comunicazione integrata d'impresa: ripasso e preparazione alla seconda prova ed al colloquio d'esame di stato**

1. Il sistema informativo contabile
2. La contabilità generale (ripasso)

3. Esercitazioni sulla base delle tracce ministeriali della seconda prova d'esame somministrate negli anni passati
4. Preparazione al colloquio d'esame

Il docente

Prof.ssa Sonia Rossi

---

**Libro Di Testo Adottato:** Sistema Diritto Seconda Edizione - Diritto Pubblico Corso Di Diritto –  
Paramond – Cattani Maria Rita / Guzzi Claudio

### **LO STATO**

- LO STATO
- LO STATO IN GENERALE
- IL POPOLO
- IL TERRITORIO
- LA SOVRANITÀ

### **LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO**

- L'EVOLUZIONE STORICA DELLE FORME DI STATO
- LO STATO ASSOLUTO
- LO STATO LIBERALE
- LO STATO AUTORITARIO
- LO STATO SOCIALISTA
- LO STATO DEMOCRATICO
- LE FORME DI GOVERNO
- LA REPUBBLICA PRESIDENZIALE
- LA REPUBBLICA PARLAMENTARE
- SEMIPRESIDENZIALISMO

### **LO STATO E LA COSTITUZIONE**

- LA COSTITUZIONE E I SUOI CARATTERI

### **L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE**

- IL PARLAMENTO NELL'ORDINE COSTITUZIONALE
- L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL PARLAMENTO
- LO STATUS DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO
- LA FUNZIONE LEGISLATIVA ORDINARIA
- LA FUNZIONE LEGISLATIVA COSTITUZIONALE
- FUNZIONE DI CONTROLLO POLITICO ED ECONOMICO SUL GOVERNO
- ALTRE FUNZIONI DEL PARLAMENTO

### **GLI ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA E INDIRETTA**

- IL REFERENDUM

### **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NELL'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE
- L'ELEZIONE E LA SUPPLENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LE PREROGATIVE DEL CAPO DELLO STATO
- GLI ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## IL GOVERNO

- IL GOVERNO NELL'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE
- LA COMPOSIZIONE E I POTERI DEL GOVERNO
- IL CONSIGLIO DEL GABINETTO
- IL RUOLO COSTITUZIONALE DEL GOVERNO
- I COMITATI INTERMINISTERIALI
- LA FORMAZIONE E LA CRISI DEL GOVERNO
- L'ISTITUTO DELLA FIDUCIA PARLAMENTARE
- LA RESPONSABILITÀ DEI MINISTRI
- LA FUNZIONE NORMATIVA DEL GOVERNO

## LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

- LA CORTE COSTITUZIONALE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI
- IL GIUDIZIO SULLE ACCUSE CONTRO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- GIUDIZIO SULL'AMMISSIBILITÀ AL REFERENDUM

## L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DELLA MAGISTRATURA

- LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE
- I PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE
- LA GIURISDIZIONE ORDINARIA E LE GIURISDIZIONI SPECIALI
- IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
- LA RESPONSABILITÀ DEI GIUDICI

## GLI ENTI LOCALI

- REGIONI, PROVINCE E COMUNI
  - ORGANI E FUNZIONI

## Educazione civica

- Sviluppare un argomento che in base all'obiettivo dell'agenda "**Povertà e Fame: Sconfiggere la povertà e la fame**", si ricolleggi agli artt. 1-4-34-35-36-37-38 Cost. Con particolare riferimento alla tutela del lavoratore inabile e alla funzione che il lavoro rappresenta quale strumento di dignità e di autosufficienza dell'individuo e della sua famiglia.
- Sviluppare un argomento che in base all'obiettivo dell'agenda "**Salute e Istruzione: Garantire salute e benessere, educazione di qualità**", si ricolleggi agli artt. 32-34 Cost. Con riferimento al diritto alla salute quale strumento e contributo al benessere della società. In merito al diritto all'istruzione inteso come vantaggio per la società e aumento del benessere comune in senso di civiltà della popolazione.
- Sviluppare un argomento che in base all'obiettivo dell'agenda "**Uguaglianza: Raggiungere l'uguaglianza di genere e ridurre le disuguaglianze**", si ricolleggi all'art. 3 Cost., con particolare riferimento al concetto di uguaglianza formale e sostanziale e al concetto di Stato sociale.

- Sviluppare un argomento che in base all'obiettivo dell'agenda "**Società e Pace:** Promuovere pace, giustizia e partnership globali", si ricollegli all'art. 11 Cost.

Macerata, \_\_\_\_\_

<p><i>Il Docente</i> Fabio Rocchi</p> <hr/>	<p><i>Studenti</i></p> <hr/> <hr/>
---	------------------------------------

*Il Coordinatore didattico per presa visione*

---



**PROGRAMMA ECONOMIA  
POLITICA  
INDIRIZZO A.F.M.  
CLASSE VE  
ANNO SCOLASTICO  
2025/2026  
PROF.: Fabio Rocchi**

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** ECONOMIA STATO E SISTEMA TRIBUTARIO – PARAMOND – CATTANI MARIA RITA / FLAVIA ZACCARINI

### **L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA**

- I BENI ECONOMICI PUBBLICI.
- LA CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI BENI PUBBLICI.
- I SERVIZI PUBBLICI.

### **I FONDAMENTI TEORICI DELL'ECONOMIA FINANZIARIA**

- LA TEORIA CLASSICA
- IL PENSIERO MARXISTA
- L'APPORTO KEYNESIANO

### **L'EVOLUZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA: DALLA FINANZA NEUTRALE ALLA FINANZA PUBBLICA**

- IL RUOLO NEUTRALE DELLO STATO IN ECONOMIA E LA FINANZA NEUTRALE.
- IL RUOLO ATTIVO DELLO STATO IN ECONOMIA.
- LA FINANZA PUBBLICA CONGIUNTURALE O CICLICA.
- LA FINANZA PUBBLICA SOCIALE.
- LA FINANZA PUBBLICA FUNZIONALE

### **LA POLITICA DELLA SPESA E DELLE ENTRATE**

- LE **SPESE PUBBLICHE** LE MOTIVAZIONI DELLA SPESA PUBBLICA: LA DEFINIZIONE, LA CLASSIFICAZIONE, LA MISURAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA E IL SUO AUMENTO NEL TEMPO, GLI EFFETTI ECONOMICI E SOCIALI DELLA STESSA. LE SPESE SOCIALI: L'ASSISTENZA SOCIALE E LA PREVIDENZA SOCIALE. LA SPESA SANITARIA.
- LE **ENTRATE PUBBLICHE** LA CLASSIFICAZIONE: ORIGINARIE, DERIVATE, ORDINARIE E STRAORDINARIE. PRESTITI PUBBLICI: DEBITO FLUTTUANTE E CONSOLIDATO. LO SPREAD E IL RATING. TASSE, IMPOSTE E CONTRIBUTI. LA PRESSIONE TRIBUTARIA. LA CURVA DI LAFFER. GLI EFFETTI POSITIVI DELL'AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE. ANDAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO.
- **L'IMPOSTA:** PRINCIPI ED EFFETTI. LE TIPOLOGIE E I CARATTERI DELLE IMPOSTE. GLI ELEMENTI DELL'IMPOSTA, IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE, PERSONALI E REALI, PROPORZIONALI E PROGRESSIVE. I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE: IL PRINCIPIO DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA, I PRINCIPI DELL'UNIVERSALITÀ DELLE IMPOSTE E LE SUE DEROGHE. LE TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE IMPOSTE: I PRINCIPI AMMINISTRATIVI DELL'IMPOSTE: ACCERTAMENTO E VERSAMENTO. GLI EFFETTI MACROECONOMICI E MICROECONOMICI DELLE IMPOSTE: EVASIONE, ELUSIONE, RIMOZIONE, TRASLAZIONE IN AVANTI E ALL'INDIETRO

## **IL BILANCIO DELLO STATO**

- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NELL'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE
- L'ELEZIONE E LA SUPPLENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LE PREROGATIVE DEL CAPO DELLO STATO
- GLI ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## **LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL BILANCIO E DEI DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA**

- L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO.
- LA GESTIONE DEL BILANCIO.
- I CONTROLLI SUL BILANCIO E SULLA GESTIONE FINANZIARIA.
- LA SPENDING REVIEW.
- I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI.

## **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

- LE IMPOSTE DIRETTE IRPEF: CARATTERISTICHE, SOGGETTI PASSIVI E CONCETTO DI BASE IMPONIBILE, REDDITO LORDO, ONERI DEDUCIBILI, REDDITO NETTO, CALCOLO DELL'IMPOSTA, DETRAZIONE DI IMPOSTA, IMPOSTA NETTA. I REDDITI FONDIARI, DA CAPITALE, DA LAVORO DIPENDENTE, DA LAVORO AUTONOMO, DI IMPRESA. RITENUTA ALLA FONTE E RITENUTA D'ACCONTO. IL CU E LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. IRES: TRATTATA IN SINTESI. SOGGETTI PASSIVI E ALIQUOTA.
- LE IMPOSTE INDIRETTE IVA: TRATTATA IN SINTESI. SOGGETTI PASSIVI E DIVERSE ALIQUOTE. CENNI ALL'IMPOSTA DI REGISTRO, DI BOLLO, SULLE SUCCESSIONI E SULLE DONAZIONI.

## **IL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA**

- LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE
- I PRINCÌPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE
- LA GIURISDIZIONE ORDINARIA E LE GIURISDIZIONI SPECIALI
- IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
- LA RESPONSABILITÀ DEI GIUDICI

## **Educazione civica**

- La Globalizzazione nell'economia attuale
  - Le società multinazionali

*Il Docente*  
Fabio Rocchi

---

*Studenti*

---

---

*Il Coordinatore didattico per presa visione*

---

**ARGOMENTI CHE SI SONO SVOLTI NEL MESE DI OTTOBRE**

1. Ripasso generale argomenti e grammatica anno scolastico precedente
2. Made in Germany – Produkte und Produktherkunft
3. Der Büroarbeit und das Praktikum
  - 10 Ankunft bei der Firma
  - 10 Büroalltag
  - 10 Recap Grammatica: fragewörter und präpositionen
4. Lesen: “Lohnt sich die Ausbildung zur kauffrau für E-Commerce?”
5. Das Deutsche Schulsystem

**ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI NOVEMBRE**

6. Die Arbeitswelt und die Bewerbung
  - 10 Recap Grammatica: verbi con preposizione, declinazione aggettivo attributivo
7. Lebenslauf (CV)
8. Zu Wanderung nach Deutschland – Migrationen
9. LinkedIn – was ist das und wie funktioniert es?

**ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI DICEMBRE**

10. Der Termin
  - 10 Recap grammatica: orari, indicazioni di tempo, numeri ordinali e date
11. Eine Terminvereinbarung
12. Das Seminarprogramm
13. Lesen: “Rolex”
14. Die Deutsche und die Pünktlichkeit

**ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI GENNAIO**

15. Das Unternehmen
  - 10 Recap grammatica: pronomi e frasi relative, futuro
16. Rechtsformen von Unternehmen
17. Firmenorganisation
18. Birkenstock – studio dell’azienda

**ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI FEBBRAIO**

19. Social Media Werbung
  - 10 Recap grammatica: declinazione aggettivo attributivo, pronomi riflessivi, aber/sondern
20. Produktpräsentation
21. Studio pubblicità aziende tedesche

ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI MARZO

16. Import und Export – Geschäftspartner

⑩ Recap grammatica: frasi infinitive, verbo bitten

17. Geschäftliche Kontakte

18. Lesen: “Die top 10 Sprachen mit gesteigener Nachfrage in der Wirtschaft”

ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI APRILE

19. Messen

participio presente, frasi finali

20. Messen und Veranstaltungen

21. Lesen: “Teilnahme an Messen”

ARGOMENTI SVOLTI NEL MESE DI MAGGIO

RIPASSO DEGLI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Il docente

Prof.ssa April May Maria Magni

---



**TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE**

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE**

**INDIRIZZO: AFM (Amministrazione, Finanza, marketing)**

**CLASSE : QUINTA**

**ANNO 2025/2026**

**PROF.** Gualdesi Serena

### **Il corpo umano**

1. LE COMPONENTI PASSIVE DELL'APPARATO LOCOMOTORE
  - L'APPARATO SCHELETRICO
  - L'APPARATO ARTICOLARE

### **Il corpo umano**

2. LE COMPONENTI ATTIVE DELL'APPARATO LOCOMOTORE IL CORPO UMANO
  - IL SISTEMA MUSCOLARE
  - I CIRCUITI DEL CONTROLLO MOTORIO - LA CONTRAZIONE MUSCOLARE
3. I METABOLISMI ENERGETICI

### **Le Capacità motorie**

4. GLI SCHEMI POSTURALI E MOTORI DI BASE
5. LE CAPACITA' CONDIZIONALE
  - FORZA
  - VELOCITA'
  - RESISTENZA
  - FLESSIBILITA'
6. LE CAPACITA' COORDINATIVE
  - GENERALI
  - SPECIALI
7. LA MOBILITA' ARTICOLARE

### **L'efficienza fisica e l'allenamento sportivo**

8. MIGLIORARE L'EFFICIENZA FISICA CON L'ALLENAMENTO
9. I PRINCIPI DI ALLENAMENTO
10. LA PERIODIZZAZIONE DELL'ALLENAMENTO
11. LE FASI DI UNA SEDUTA DI ALLENAMENTO
  - IL RISCALDAMENTO
  - L'ALLENAMENTO VERO E PROPRIO
  - IL DEFATICAMENTO
12. LO STRETCHING

### **Ripasso generale argomenti svolti nel primo quadrimestre**

- IL CORPO UMANO
- CAPACITA' MOTORIE

- ALLENAMENTO APORATIVO

### **Benessere e salute – educazione civica**

- 13. IL CONCETTO DI SALUTE - IL FITNESS
  - L'ATTIVITA' SPORTIVA: UNA RISPOSRSA PER LA SALUTE
- 14. L'EDUCAZIONE ALIMENTARE
  - I PRINCIPI NUTRITIVI
  - LA CORRETTA ALIMENTAZIONE
  - ALIMENTAZIONE E SPORT
- 15. IL DOPING

### **Dal gioco allo sport**

- 16. I GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA CON PALLA
  - IL CALCIO
  - IL CALCIO A CINQUE
  - LA PALLAVOLO
  - LA PALLACANESTRO
  - LA PALLAMANO
- 17. I GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALE
  - L'ATLETICA
  - IL NUOTO

### **Ripasso generale argomenti svolti nel secondo quadrimestre**

RIPASSO GENERALE ARGOMENTI SVOLTI NEL SECONDO QUADRIMESTRE

- IL CORPO UMANO
- LE CAPACITA' MOTORIE, L'EFFICIENZA FISICA E L'ALLENAMENTO SPORTIVO
- BENESSERE E SALUTE –CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- DAL GIOCO ALLO SPORT



Unit 28 THE FINANCIAL WORLD

The Wall Street Crash - The Stock Exchange - Shares – Shareholders -  
Intermediaries and Brokers

Modulo 8– A GLOBAL WORLD:

GLOBALISATION - A NEW PHENOMENON

The Factors of Globalization

A Global language - A Global Culture

Advantages and Disadvantages -Localisation Vs Globalisation

Modulo 9 – U. K. POLITICS

The Government – The Constitution : History – Functions of the Monarch – Functions of the  
Parliament - Legislative Branch - House of Lords and House of Commons – Political Parties

BRANI di Letteratura: George Orwell “1984”

Steve Jobs: Discorso alla Stanford University 2005

HUMAN RIGHTS

Macerata, li 15-05-2026

La docente  
Prof.ssa Patrizia Guida



Gli Alunni 5 E

Adem Sefri  
Riccardo Perotti

**ISTITUTO L. ALEANDRI**

**COLLEGE**

PROGRAMMA ANNUALE

MATERIA: STORIA

CLASSI: 5<sup>^E</sup>  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING

A.A. 2025/26

PROF: FRANCA STORTINI

**ARGOMENTI OTTOBRE**

1. La rivoluzione industriale – la questione sociale
2. Politica e cultura nella società di massa (partiti di massa e organizzazioni sindacali)
3. Colonialismo e imperialismo
4. Nazionalismo e socialismo
5. L'età giolittiana *REFORME*
6. Verso la Grande guerra

PROVA DI CONTROLLO DEL MESE DI OTTOBRE

**ARGOMENTI NOVEMBRE**

8. La prima guerra mondiale (cause, svolgimento, effetti)

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI DEL MESE DI NOVEMBRE

**ARGOMENTI DICEMBRE**

9. La prima guerra mondiale
  10. La rivoluzione russa *LENIN*
- I trattati di pace *VERSAILLES E SAINTGERMAIN*

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI DEL MESE DI DICEMBRE

**ARGOMENTI GENNAIO**

11. Il primo dopoguerra e il biennio rosso
12. La crisi dello stato liberale e l'avvento dei regimi totalitari
13. La grande crisi del '29

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI DEL MESE DI GENNAIO

ARGOMENTI FEBBRAIO

14. L'Italia fascista - I PATTI LATIRANONESI (LEONE XIII)
15. La Germania nazista
16. La Russia stalinista
- 17.

PROVA DI CONTROLLO DEL MESE DI FEBBRAIO

ARGOMENTI MARZO

17. La seconda guerra mondiale: i fronti della guerra, la Resistenza, l'Olocausto, la svolta finale - YALTA
18. La liberazione in Italia e la nascita della Repubblica

PROVA DI CONTROLLO SUGLI ARGOMENTI DEL MESE DI MARZO

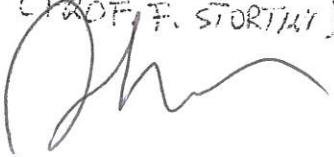
ARGOMENTI APRILE - MAGGIO


19. La divisione politica del mondo: STATI UNITI E RUSSIA. CENNI ALLA guerra fredda

**RIPASSO DEGLI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA SVOLTO O APPROFONDIMENTI DI ALCUNI ARGOMENTI**

- 1 Imperialismo
- 2 Totalitarismi
- AGENDA '30

COLLOQUIO (SIMULAZIONE)  
PROVA DI CONTROLLO DEL MESE DI APRILE - MAGGIO

FIRMA DOCENTE  
(PROF. F. STORTI)  


FIRMA CANDIDATO  


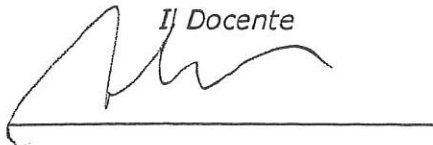
ARGOMENTI SVOLTI NEL PRIMO QUADRIMESTRE:

- NATURALISMO (caratteri generali)
- VERISMO e i suoi caratteri: teoria dell'impersonalità, straniamento, tecnica della regressione.
- **Verga:** la vita, le opere, la poetica e la svolta verista, il Ciclo dei Vinti.  
Brani analizzati:
  - **Nedda**
  - da Vita dei campi: **Rosso Malpelo, La lupa**
  - da I Malavoglia: **La fine dei Malavoglia**
  - da Novelle rusticane: **La roba**
- DECADENTISMO ITALIANO
- **Pascoli:** La vita, opere, "Poetica del Fanciullino", Temi e aspetti formali della poesia.  
Brani analizzati:
  - da Myricae: **Arano, Lavandare - X AGOSTO**
  - da Canti di Castelvecchio: **Il gelsomino notturno**
- **Svevo:** le suggestioni culturali e i rapporti con la psicoanalisi, i tre inetti dei romanzi.  
Brani analizzati:
  - da La coscienza di Zeno: **Il Vizio del Fumo, La morte del padre**
- **Pirandello:** vita e visione del mondo. **Vitalismo e relativismo**, poetica dell'umorismo, il metateatro.  
Brani e opere analizzate:
  - da Il fu Mattia Pascal: Aspetti generali e trama. Concetto di **ironia**. **Lettura finale.**
  - da Così è se vi pare: Aspetti generali e trama. **Lettura scena finale**
  - da Sei personaggi in cerca d'autore: Aspetti generali. Presentazione dei personaggi. **Lettura scena iniziale.**

ARGOMENTI SVOLTI NEL SECONDO QUADRIMESTRE:

- LA POESIA ITALIANA DEL 900: aspetti generali.
- ERMETISMO
- Saba: la vita, le opere e la poetica  
Brani analizzati:  
dal Canzoniere: **La Capra, Città vecchia, Amai trite parole, Mio padre per me...**
- **Ungaretti**: la vita, la funzione della poesia e gli aspetti formali  
Brani analizzati:  
da L'Allegria: **Soldati, Veglia, San Martino del Carso, MATTINA**
- **Montale**: vita, opere e poetica  
Brani analizzati:  
- da Ossi di Seppia: **Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola**
- **Quasimodo**: vita, opere e poetica  
Brani analizzati  
- da Acque e Terre: **Ed è subito sera**  
- da Giorno dopo giorno: **Uomo del mio tempo**  
**ALLE FRONDE DEI SAUCI**
- **Educazione civica**  
- La Costituzione, L'agenda 2030 e il diritto alla legalità - **REGIMI TOTALITARI**

Il Docente



Gli alunni per presa visione

Giuseppe Russo, Igor Foschi